# Interventi per favorire l’apprendimento permanente e la certificazione delle competenze

## Condizioni di fruizione dei servizi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze
## Delibera n. 2132 del 20/12/2019

**Sistema provinciale di certificazione delle competenze: condizioni di fruizione dei servizi (art. 7, L.P. 1 luglio 2013, n. 10 Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze).**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 2132 Prot. n. 44/2019-D
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Sistema provinciale di certificazione delle competenze: condizioni di fruizione dei servizi (art. 7, L.P. 1 luglio 2013, n. 10 Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze).
Il giorno 20 Dicembre 2019 ad ore 09:50 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA
ASSESSORE MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI
Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2019-S167-00154

Il Relatore comunica:
la legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze" all'art. 7 comma 1 prevede le modalità di organizzazione del sistema provinciale di certificazione delle competenze e in particolare che la Giunta provinciale definisca "le condizioni di fruizione e di garanzia dei servizi di validazione e di certificazione delle competenze, compresi gli eventuali costi da porre a carico dei beneficiari dei servizi".
Il Decreto interministeriale 30 giugno 2015 stabilisce, i livelli essenziali delle prestazioni e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, costituendo il riferimento per l'attuazione della L.P. 10/2013.
In attuazione della legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10, la Giunta provinciale ha adottato, con deliberazione n. 2470 del 29 dicembre 2016, il Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (di seguito Repertorio provinciale).
Contestualmente, con deliberazione n. 2471 del 29 dicembre 2016, la Giunta provinciale ha definito

l'organizzazione del Sistema provinciale di certificazione delle competenze.
Dando applicazione all'articolo 8 comma 6 della citata legge provinciale 10/2013 è stato approvato il regolamento, D.P.P. 15 novembre 2017 n. 21-74/Leg., che disciplina le modalità di accreditamento degli enti titolati a erogare i servizi di validazione e certificazione delle competenze.
L'elenco degli enti accreditati è consultabile sul sito istituzionale www.vivoscuola.it.
In particolare per quanto attiene l'erogazione del servizio di certificazione delle competenze, la deliberazione G.P. n. 2471 del 29 dicembre 2016, in coerenza a quanto disposto dalla legge provinciale sopra citata e con la normativa nazionale in materia, ha previsto all' articolo 15
dell'allegato alla medesima, che il costo del servizio di certificazione delle competenze è a carico del cittadino.
Il costo a carico del cittadino richiedente pertanto, è dato:
1. dal valore economico delle prestazioni di servizio erogate dagli enti titolati "determinato in euro 340,00 più IVA se dovuta, preso atto della durata massima stimata dei servizi resi, pari a 10 ore, ivi compreso l'eventuale aggiornamento dei documenti" (articolo 15 allegato G.P.
2471/2016), corrisposto al medesimo ente erogatore;
2. dal costo derivante dalla fase di valutazione e in particolare della commissione di valutazione (articolo 11 allegato G.P. 2471/2016).
Il citato art. 15 dell'allegato alla deliberazione G.P. n. 2471 del 29 dicembre 2016, oltre a prevedere che il costo del servizio previsto dal sistema provinciale di certificazione delle competenze è a carico del cittadino richiedente, prevede anche che la Giunta provinciale possa determinare forme di compartecipazione al medesimo costo, al fine di sostenere politiche attive di riqualificazione e di mobilità professionale.
Con determinazione dirigenziale del Servizio istruzione n. 65 del 24 settembre 2019 sono state approvate le "Linee guida per l'erogazione dei servizi del Sistema provinciale di certificazione delle competenze" in cui sono dettagliate le fasi del processo di certificazione ivi compresa la fase di valutazione finale da parte della Commissione provinciale di valutazione.
All'Amministrazione provinciale, ente titolare del servizio di certificazione delle competenze,
compete, al fine di completare il processo di certificazione delle competenze del cittadino richiedente, la nomina della Commissione di valutazione, alla quale provvede con apposito atto il dirigente competente in materia.

La Commissione, come previsto dall'articolo 11 dell'allegato alla citata deliberazioneG.P.
2471/2016, è composta dal Presidente, dal "Referente del documento di trasparenza" e dal "Referente di contenuto professionale".
Con determinazione dirigenziale del Dipartimento istruzione e cultura n. 8 di data 7 marzo 2019, è stato istituito l'elenco dei Presidenti di commissione di valutazione. Detto elenco in prima attuazione è composto unicamente da personale dipendente della Provincia autonoma di Trento,
così come da previsione della Giunta provinciale n. 2471/2016 e non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio provinciale. L'intervento del "Referente del documento di trasparenza", così
come la segreteria tecnica della Commissione, sono garantiti dal soggetto titolato senza ulteriori oneri a carico dell'amministrazione provinciale e del cittadino.
Il "Referente di contenuto professionale" è individuato dagli enti rappresentanti il settore economico professionale di riferimento della qualificazione oggetto di certificazione e al medesimo possono essere riconosciuti, come disposto dalla Giunta provinciale n. 2471/2016, i compensi previsti dalla disciplina provinciale in vigore in materia di commissioni d'esame in ambito istruzione e formazione.
Ciò premesso, coerentemente con quanto previsto dall'art. 15 (allegato alla deliberazione G.P. n.
2471 del 29 dicembre 2016), al fine di garantire equità e uniformità di accesso al servizio da parte degli interessati - siano essi residenti o non in Provincia di Trento - si propone di fissare la compartecipazione al costo derivante dalla fase finale di valutazione nella misura forfettaria di euro 40,00 onnicomprensivi, ritenendo la stessa sostenibile nonché garanzia di responsabile impegno del soggetto richiedente.
Inoltre al fine di allineare il sistema provinciale di certificazione delle competenze con profili aggiornati e rispondenti agli effettivi bisogni del territorio, si propone la sospensione dei profili di qualificazione

professionale (ex apprendistato) inseriti nel Repertorio provinciale ai sensi della citata deliberazione G.P. n. 247/2016, in attesa della verifica della loro valenza anche attraverso una riformulazione degli stessi, sulla base di opportuni confronti con le parti interessate e in particolare con il coinvolgimento dell'Agenzia del Lavoro.

Tutto ciò premesso LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione - vista la legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10
- visto il D.P.P. 15 novembre 2017, n. 21-74/Leg.;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979;
- visto il D.P.P. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg.;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
- Visto il Regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA



1. di confermare quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale 2471 del 29 dicembre 2016, circa il valore economico - delle prestazioni di servizio erogate dagli enti titolati determinato in euro 340,00 (più IVA se dovuta);
2. di confermare che quanto previsto al punto 1. è a carico del cittadino e da questi corrisposto al ente titolato erogatore del servizio;
3. di stabilire che la compartecipazione al costo derivante dalla fase finale di valutazione a carico dei cittadini richiedenti, siano essi residenti o non in Provincia di Trento, è fissata forfettariamente in euro 40,00 onnicomprensivi;
4. di dare atto che in riferimento a quanto previsto dai punti 1, 2 e 3 rimane salva la facoltà della Giunta provinciale di disporre misure diverse anche in relazione a specifiche politiche provinciali nonché determinare forme di compartecipazione al costo del servizio (quali ad esempio buoni di servizio) anche in ragione della situazione economico-patrimoniale che saranno eventualmente definite con successivi provvedimenti;
5. di dare atto che le somme derivanti da quanto previsto al precedente punto 3 saranno accertate ed imputate sul capitolo di entrata del bilancio di previsione 2020 che sarà individuato con successiva determinazione del dirigente competente;
6. di sospendere, sino a riformulazione dei medesimi, i profili di qualificazione professionale (ex apprendistato) inseriti nel Repertorio provinciale (allegato 2 della deliberazione della Giunta provinciale n. 247/2016).



Adunanza chiusa ad ore 12:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.